

Fontana corre fino all'oro e riscrive la storia della Fanfulla

«Ho corso con la mente libera, volevo solo divertirmi e far vedere chi sono. E ora mi concentro sulla staffetta»

di **Cesare Rizzi**

BORAS

■ Vittoria Fontana riscrive la storia: è un oro all'ultimo respiro. La sprinter varesina consegna alla Fanfulla il primo titolo europeo individuale nella storia della società conquistando la gara regina, i 100 metri, e mandando definitivamente in soffitta un primato italiano Juniores che proprio ieri compiva 30 anni (11"42 di Sonia Vigati a Pescara il 19 luglio 1989). La velocista azzurra, campionessa italiana Juniores in carica di 60 indoor e 100, mostra grande freddezza al cospetto di una gara che vale una stagione e forse qualcosa di più: propone una volata pressoché perfetta, azzeccando un testa a testa emozionante con l'olandese N'ketia Seedo, due corsie più in là. L'"orange" si getta forse meglio sul traguardo, ma il fotofinish dà comunque ragione all'azzurra dopo alcuni secondi di attesa che a Vittoria e al clan azzurro paiono un'eternità: 11"40 (due centesimi meglio del tempo con cui giovedì aveva pareggiato il primato italiano) e tre millesimi di vantaggio su Seedo. Mai nei 100 donne un'azzurra aveva conquistato l'oro e con Lorenzo Paissan campione d'Europa nei 100 maschili l'Italia è padrona dello sprint Under 20. «Bellissimo vincere in due, bellissimo vincere alla prima esperienza individuale in azzurro - racconta Vittoria, 19 anni da compiere martedì prossimo -: ho creduto in questo oro, ho corso con la mente libera, volevo solo divertirmi e far vedere chi sono. Ringrazio il mio tecnico Giuseppe Cappelletti e tutti i miei compagni di Nazionale: ora mi concentrerò sulla staffetta».

Già, la staffetta. Domani (batterie alle ore 12.50, eventuale finale alle 16.45) Fontana sarà la seconda frazionista di una 4x100 che potrebbe portare ancora gloria a lei e all'Italia. Alla fanfullina sarà affidata una frazione chiave, di prassi quella più lunga; con lei ci sono compagne di ottimo livello come le duecentiste Chiara Gherardi, quinta in Europa quest'anno a livello Under 20 nei 200, e Dalia Kaddari, argento ai Giochi olimpici giovanili 2018 sempre sul mezzo giro di pista, mentre al lancio correrà la centista Chiara Gala. L'ordine dovrebbe essere Gala, Fontana, Gherardi, Kaddari: un'altra medaglia può essere alla portata. ■



Vittoria Fontana ammantata dal Tricolore dopo il trionfo nei 100 (foto Colombo/Fidal)

Oggi tocca a Scotti in finale dei 400: «Mi sento pronto»

BORAS

■ Edoardo Scotti c'è, anche se non si "piace". Missione compiuta per il quattrocentista lodigiano nella batteria dei 400 metri agli Europei Under 20. Prima i numeri: il 46"29 che gli vale il secondo posto nella seconda delle tre batterie e l'accesso diretto alla finale è il primato stagionale alleggerito di 23/100 ma anche il secondo tempo di tutto il turno eliminatorio. Scotti parte insolitamente forte, poi nel finale ("parafasando" Valentino Rossi) si "ingarella" con lo spagnolo Bernat Erta per il successo di batteria (il pass per la finale era comunque appannaggio dei primi due) e cede di un solo centesimo. Lui però dopo il traguardo appare tutt'altro che soddisfatto: «No, non sono contento: o vincevo la batteria oppure chiudevo secondo in modo più rilassato, così ho fatto una "via di mezzo" e ho forse sprecato un po' di energie. La mia gara è andata un po' a strappi, non ho distribuito benissimo. Il primato stagionale? Conta poco o niente, nelle gare internazionali mi miglioro quasi sempre. La finale comunque è domani (oggi per chi legge, ndr) e per quella mi sento pronto». Appuntamento dunque stasera alle 19 in diretta tv su Eurosport 2: correrà in corsia 6 e avrà Erta all'interno.



Edo Scotti

Scotti verosimilmente sarà impegnato anche domani sera (ore 19.25) nella finale della 4x400: per la batteria della staffetta del miglio, in programma stamane, verranno quasi sicuramente chiamati Rossi, Pierani, Filipini e Bertoldo, con un turno di riposo per gli azzurri finalisti individuali (Lorenzo Benati e, appunto, Scotti), ma con sole dieci squadre iscritte è comunque difficile ipotizzare un'eliminazione. "Edo", campione uscente proprio nella 4x400 (un titolo europeo l'aveva vinto peraltro pure da fanfullino come riserva gareggiante della staffetta 100+200+300+400 nella rassegna Under 18 di Tbilisi 2016), è pronto a mettersi in caccia di due medaglie in quello che potrebbe essere il weekend più "ricco" della storia dell'atletica lodigiana. ■

C.R.